

SANTA FEDERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMANI 56 CASALMAGGIORE 26041 CR Italia
Codice Fiscale	00700990195
Numero Rea	CR 106727
P.I.	00700990195
Capitale Sociale Euro	41.264 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A121005

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	288.038	255.534
II - Immobilizzazioni materiali	130.057	139.660
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.660	18.660
Totale immobilizzazioni (B)	436.755	413.854
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.447	323.841
Totale crediti	360.447	323.841
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.186	2.186
IV - Disponibilità liquide	103.382	172.724
Totale attivo circolante (C)	466.015	498.751
D) Ratei e risconti	6.156	5.030
Totale attivo	908.926	917.635
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.264	45.315
IV - Riserva legale	26.879	25.377
V - Riserve statutarie	11.343	11.343
VI - Altre riserve	243.741	240.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.582	5.008
Totale patrimonio netto	329.809	327.427
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.615	272.541
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.474	176.010
Totale debiti	166.474	176.010
E) Ratei e risconti	118.028	141.657
Totale passivo	908.926	917.635

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.007.646	984.162
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	46.942	22.789
altri	40.860	116.268
Totale altri ricavi e proventi	87.802	139.057
Totale valore della produzione	1.095.448	1.123.219
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.529	759
7) per servizi	207.258	212.817
8) per godimento di beni di terzi	15.012	16.483
9) per il personale		
a) salari e stipendi	556.085	528.818
b) oneri sociali	157.245	150.607
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.005	44.620
c) trattamento di fine rapporto	47.005	44.620
Totale costi per il personale	760.335	724.045
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.561	57.904
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.104	38.297
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.457	19.607
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.561	57.904
14) oneri diversi di gestione	16.987	105.523
Totale costi della produzione	1.088.682	1.117.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.766	5.688
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	189	107
Totale proventi diversi dai precedenti	189	107
Totale altri proventi finanziari	189	107
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	373	787
Totale interessi e altri oneri finanziari	373	787
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(184)	(680)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.582	5.008
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.582	5.008

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per effetto dell'utilizzo di altro sistema gestionale alcune voci del Conto Economico risultano incomparabili, si evidenziano tali differenze nella seguente tabella:

Valore della produzione	saldo 2017 attuale	saldo 2017 precedente	Differenza
A5) Altri ricavi e proventi - Contributi in			

c/esercizio	22.789	36.818	-14.029
A5) Altri ricavi e proventi - Altri	116.268	102.238	14.030

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 436.755.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 22.901.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali da ammortizzare;

e risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 288.038.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 130.057.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- attrezzatura varia e minuti;
- mobili e arredi;
- macchine d'ufficio ed elettroniche;
- beni inferiori a 516,42
- autovetture;
- autoveicoli da trasporto.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (rappresentati dall'immobile sito in Comune di Busana) si evidenzia che nonostante l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, abbia eliminato la facoltà di non ammortizzarli, dato che il valore contabile a bilancio risulta inferiore al valore di mercato, non si è proceduto a prevedere un piano di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	8%
Impianti Specifici Pozzo / SMA	15%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi Comunità / SMA	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 18.660.

Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni:

- Coopservizi Cremona soc. coop. 2.050
- Consorzio Sol.co Cremona soc. coop. sociale 5.500
- Confcooperfidi 110
- Storti Maria soc. coop. sociale 10.000
- Gal Oglio Po soc. cons. a rl 1.000

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 18.660, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	436.755
Saldo al 31/12/2017	413.854
Variazioni	22.901

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	564.262	351.885	18.660	934.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	308.727	212.225		520.952
Valore di bilancio	255.534	139.660	18.660	413.854
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	62.608	15.854	-	78.462
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	67.283	1.900	-	69.183
Ammortamento dell'esercizio	30.104	25.457		55.561
Altre variazioni	67.283	1.900	-	69.183
Totale variazioni	32.504	(9.603)	0	22.901
Valore di fine esercizio				
Costo	559.587	365.839	18.660	944.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	271.549	235.782		507.331
Valore di bilancio	288.038	130.057	18.660	436.755

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 466.015. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -32.736.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 360.447.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 36.606.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 304.213, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo pari a euro 1.190.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 2.186.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III non ha subito alcuna variazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 103.382, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -69.342.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 6.156, e sono relativi ad assicurazioni e canoni di assistenza .

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.126.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 329.809 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.382.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da soci ordinari per € 41.264.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

Altre riserve: in questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 294.615;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 1.062. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 47.005. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 294.615 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 22.074.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 166.474.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.536.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.716 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 118.028 e sono relativi a_

- Contributo PSL 3.1 - Provincia di Cremona - Erogato nel 2013 - euro 60.764;
- Contributo PSL 3.1 - Provincia di Cremona - Erogato nel 2015 - euro 51.294;
- Contributo da Fondazione Comunitaria - euro 5.970.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -23.629.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.007.646.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 87.802.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.088.682.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	23
Totale Dipendenti	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non risultano in essere impegni o garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile):

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato

	Esercizio X+1		Esercizio X	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	479.187	63,02%	471.675	65,14%
Costo del lavoro di terzi non soci	281.148	36,98%	252.371	34,86%
Totale costo del lavoro	760.335	100%	724.045	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo non ha esaminato alcuna domanda di aspiranti soci.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento di n. 2 unità. il numero complessivo dei soci al 31/12/2018 è pari a 22.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Attività

Anche nel corso del 2018, tutti i servizi principali hanno trovato continuità:

- la gestione dei centri diurni: il Centro Diurno Disabili ed il Centro Socio Educativo, presso la sede legale in via Romani 56 in Casalmaggiore.
- i servizi domiciliari e scolastici in favore di persone in stato di bisogno,
- i servizi di trasporto assistito ed il servizio educativo ed assistenziale offerto all'utenza diversamente abile, nella struttura residenziale di proprietà della Fondazione C. C. Busi.

Invece, il servizio diurno di Mantenimento alle Autonomie ed il mini alloggio, per persone in stato di bisogno, presso la sede secondaria nell'immobile in Pozzo Baronzio di Torre de' Picenardi, entrambi si sono interrotti nel corso dell'estate del 2018.

Di comune accordo con il Sindaco, l'Assessore e l'Assistente ai Servizi Sociali del Comune di Torre de' Picenardi, durante apposito incontro con gli Amministratori Comunali, sono emerse le oggettive difficoltà a portare avanti un servizio, sperimentale, sempre più caratterizzato, negli ultimi due anni, da utenti con età avanzata, oltre la soglia prevista dalle delibere regionali in materia e soprattutto caratterizzati da patologie importanti, cui la tipologia di servizio non è strutturata per farvi fronte. Inoltre, l'esiguo numero dell'utenza frequentante, ha reso ancora più precaria una sana gestione economica del servizio, già in perdita da molti anni, ma portato avanti comunque, come da missione sociale della nostra Cooperativa, per garantire una risposta ai bisogni di persone disabili, prive di altre forme assistenziali. E' emersa la volontà degli Amministratori di co-progettare insieme soluzioni e forme di offerta sociale, per non disperdere gli investimenti fatti su quell'immobile e le potenzialità che esso offre al territorio, che è strategico per localizzazione, posto tra Cremona e Casalmaggiore e già pronto all'utilizzo.

Per il mini-alloggio protetto invece, è purtroppo deceduto, dopo mesi di malattia, il caro Chittò Delio, che svolgeva anche il prezioso ruolo di custode e di aiuto al personale operante, rispetto l'utenza disabile inserita. Il suo ricordo è e sarà sempre presente nei cuori di tutti noi, ma specialmente in quello dei ragazzi disabili, che frequentavano i servizi della Cooperativa.

Sono aumentate le domande di servizi educativi domiciliari rivolte sia a persone disabili adulte che minori, a cui si è risposto con progettualità specifiche, a carico del fondo della non autosufficienza, attraverso professionalità educative. Questa tipologia di intervento si pone nella dimensione di aumentare la filiera dei servizi, garantendo risposte continuative alle domande di sollievo dai carichi dei cari, in capo al familiare e non sull'emergenza di un bisogno circostanziato.

Per tutto il 2018 si è data continuità nella messa a disposizione del personale educativo ed assistenziale all'utenza diversamente abile iscritta presso la C.S.S. I Gira Soli della Fondazione "Conte Carlo Busi" di Casalmaggiore, prorogando la Convenzione di durata biennale, con importo maggiorato, per garantire al Committente un coordinamento del servizio puntuale e idoneo alla tipologia dell'utenza, nonché per quest'ultimi l'offerta di una serie di attività e servizi, all'esterno della Comunità, da parte di professionisti di settore, per aumentare la risocializzazione e l'appartenenza territoriale dei ragazzi al tessuto sociale. Queste attività extra nel corso del 2018 si sono intensificate in termini quantitativi, sia rispetto al numero dell'utenza partecipante, che di tipologia di attività: laboratorio teatrale, fitness, karate, ippoterapia e partecipazione ad eventi.

Si è data continuità all'effettuazione dei servizi di assistenza ad personam, presso istituzioni scolastiche, non più in proroga, come negli anni pregressi, ma con la nuova formula del Bando, che la Cooperativa si è aggiudicata ad Agosto 2017, con successiva stipula di un Contratto d'appalto con il Consorzio casalasco dei servizi sociali, in ATI con altre quattro Cooperative Sociali, quali: Il Cerchio, Piergiorgio Frassati, Altana ed Agorà; Capofila Santa Federici. L'anno scolastico 2018/2019 ha visto un aumento di minori seguiti e di conseguenza l'assunzione di nuovo personale.

Consolidato il problema relativo all'unità d'offerta sociale autorizzata (Comunità Alloggio per disabili), che vede le rette di frequenza completamente a carico del Comune di origine e della famiglia richiedente, senza l'intervento di Regione Lombardia nella corresponsione parziale delle rette, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato, dopo opportune valutazioni, di accreditare nel corso del 2018, una parte della struttura residenziale, a Comunità Socio Sanitaria, avvenuta con con Decreto 175 di ATS Val Padana, per 5 posti, per tentare di raccogliere iscrizioni di utenza in stato di bisogno, grazie all'ampliamento da sociale a socio-sanitario, per la presa in carico dell'utenza. Purtroppo decorsi 90 giorni dall'accreditamento, in mancanza di nuove iscrizioni, lo stesso è decaduto, come da normativa.

La cooperativa ha comunque continuato ad utilizzare tutto l'anno i locali della comunità alloggio in Pozzo Baronzio, per effettuarvi i week end sollievo, in favore di un gruppo di ragazzi diversamente abili, visto le indimenticabili esperienze degli anni precedenti e gli importanti obiettivi volti all'acquisizione e mantenimento di autonomie in capo ai ragazzi.

Nel corso dell'anno 2018, la Cooperativa ha dato forma a nuove progettualità sperimentandosi in idee che potrebbero costituire le basi del futuro:

EMOZIONI CON IL CORPO, sperimentazione di attività creative e di movimento per la qualificazione del tempo libero delle persone disabili, finanziato da Fondazione comunitaria a valere sul secondo bando 2017. Attraverso l'intervento di personale qualificato, di volontari, debitamente accostato, si è riusciti a realizzare un percorso finalizzato all'acquisizione di:

- competenze specifiche per iniziare a sperimentare forme di vita in autonomia.
- Conoscenza del se per mantenere/acquisire nuove competenze funzionali ad aumentare il livello di autostima, consapevolezza corporea dei ragazzi coinvolti.
- Miglioramento delle loro relazioni interpersonali finalizzate ad iniziare percorsi di autonomia in convivenza.

Il progetto sperimentale si è declinato nelle seguenti laboratorio/attività:

- Musicoterapia.
- Laboratorio teatrale
- Ginnastica posturale
- Vacanze educative
- Weekend/Soggiorni di autonomia.

Progetti LEGGE legge 112 /2016 Dgr attuativa n °6674 del 07/06/2017 "DOPO DI NOI"

L'anno 2018 è stato contraddistinto da un grande impegno profuso dalla Cooperativa, sulla tematica relativa al tema "DOPO DI NOI". Al termine del 2017, in attuazione della legge 116, di concerto con le Assistenti sociali del territorio il Coordinatore ha analizzato il contesto dei bisogni della nostra utenza diversamente abile, che potesse trovare una risposta nei parametri che la D.g.r. attuativa imponeva.

Si sono realizzati 8 progetti, per altrettanti ragazzi, con l'obiettivo prioritario di accompagnamento all'autonomia. Tale obiettivo si è tradotto nel corso del 2018 in attività di gestione del tempo libero, week-end in comunità, 2 periodi di 10 giorni in comunità, vacanze estive e collaborazioni ad eventi organizzati sul territorio.

L'esperienza che i ragazzi hanno potuto vivere grazie a questa opportunità ha favorito in loro un innalzamento del livello di autostima e una maggiore autodeterminazione nel capire cosa davvero volessero fare. L'apporto degli educatori che hanno accompagnato i ragazzi merita un doveroso riconoscimento sul lavoro educativo svolto che ha comportato una presenza costante ma anche un'allontanamento in certe scelte e decisioni.

PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE:

Anche nel corso del 2018, grazie alle progettualità finanziati dalle misure, a sostegno della vita indipendente, in collaborazione con le Assistenti Sociali del territorio, ed al sostegno dei volontari dell'Associazione Amici della Santa Federici onlus, sono proseguiti i week end sollievo presso la comunità alloggio di Pozzo Baronzio.

Diminuendo il contributo delle fonti pubbliche garantito dalla progettualità sulle misure economiche, per esaurimento degli interventi, il Direttivo dell'Associazione Amici Santa Federici ha sensibilizzato i propri volontari, per supportare il personale dipendente, nell'organizzazione ed effettuazione degli interventi, il sabato e la domenica, diminuendo drasticamente il costo aziendale del personale ivi impiegato.

In questo modo si è consentita la prosecuzione degli interventi ai ragazzi il cui progetto, con fonte pubblica, era terminato ed altresì l'inserimento di nuovi utenti già in carico, per far sperimentare loro la vita di comunità. Hanno partecipato 9 ragazzi inseriti presso il centro socio educativo e 2 ragazzi in inserimento lavorativo presso la Storti Maria Società cooperativa onlus.

Nel corso dell'anno si è ridefinita la formula del week end, con partenza il giovedì ed il ritorno la domenica sera, diminuendo, come già sopra riportato, buona parte dei finanziamenti pubblici, sui quali in origine si erano strutturati.

In questa occasione si propongono attività ed esperienze che, in ambiente familiare, non tutti farebbero, a partire dalla gestione dello spazio, alla condivisione dei pranzi e cene, a prendersi cura di sé. I week end sono anche l'occasione per poter visitare città, o frequentare luoghi che i loro coetanei frequentano normalmente come ad esempio Terme di Verona, Cinema, Pizzeria, Bowling. Il personale in turno è composto dagli operatori dei servizi che si rendono disponibile nei vari turni.

Riguardo i servizi "ordinari" effettuati nei tre Centri Diurni, CDD-CSE-SMA, rispetto il 2017, il 2018 ha visto una ripresa delle iscrizioni di nuova utenza, due presso il Centro Diurno Disabili, che ha comportato subito un aumento del fatturato e due presso il Centro Socio Educativo, il cui fatturato risente ancora delle dimissioni avvenute nella metà del 2017, che si sono espresse a livello numerico appieno nel 2018.

Il servizio di Mantenimento all'Autonomia, come già riportato, evidenzia la drastica riduzione dell'importo, per la cessazione da agosto.

I servizi che hanno rilevato un aumento nel loro numero e consistenza sono quelli relativa a:

- assistenza scolastica, grazie all'affidamento di un numero di alunni più elevato rispetto gli anni precedenti;
- le esperienze legate al DOPO di NOI, quali soggiorni brevi e lunghi presso la Comunità Alloggio di Pozzo Baronzio e tutta la serie di quei servizi di assistenza ad personam per quei ragazzi, non ancora inseriti nei diurni, in quanto in uscita dalla scuola o per servizi a domicilio.
- Il servizio educativo ed assistenziale fornito all'utenza della C.S.S. I GIRA SOLI della Fondazione Conte Carlo Busi, grazie a precedente trattativa che ha visto il riconoscimento alla nostra Cooperativa di un aumento del compenso annuo, per le attività extra fornite agli ospiti, sul territorio (musicoterapia, ippoterapia, teatro etc..) ed il ruolo del coordinatore, come garante delle prestazioni erogate ed anello di congiunzione nella comunicazione tra la Cooperativa e la Fondazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non risultano erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 14.256 da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

data di incasso	denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente	causale	importo
16/08/2018	AGENZIA DELL'ENTRATE - 06363391001	5X1000 ANNO 2016	€ 13.007,92
28/11/2018	CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA - 80000730194	CONTRIBUTO A VALERE SU BANDO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	€ 1.248,00

	TOTALE	€ 14.255,92
--	---------------	--------------------

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.582 , come segue:

- il 3%, pari a euro 197, ai fondi mutualistici art.11 L.59/52;
- il 30% pari a a euro 1.975 alla riserva legale art.12 L.904/77;
- la parte restante pari a euro 4.410 alla riserva indivisibile art. 12 L. 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

PORTESANI ALESSANDRO